



COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
Provincia di Messina

REGOLAMENTO

**CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI SANTO
STEFANO DI CAMASTRA**

(Approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 22.3.2013)

Art.1 – Finalità

La “CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA” è un organo consultivo del Consiglio Comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti tematiche giovanili e da parere – non vincolante per il Consiglio Comunale – su tutti gli argomenti che riguardano i giovani. La richiesta del parere è facoltativa.

La consulta:

- Promuove progetti ed iniziative culturali , musicali ed artistiche legate al mondo giovanile
- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri inerenti la realtà giovanile
- Attiva e promuove iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero e degli spazi comunali
- Favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili, le realtà associative e le istituzioni locali
- Raccoglie informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, associazionismo, tempo libero, sport, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, servizio di leva, ambiente, vacanze e turismo) e promuove eventuali convenzioni e partnership.
- Collabora con l'amministrazione nella definizione della programmazione estiva
- Collaborerà con lo sportello informa-giovani con suggerimenti e informazioni
- Intrattiene rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale, nonché si relaziona con organi giovanili di paesi europei ed extraeuropei

Art. 2 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: l'Assemblea, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Consiglio Direttivo. Le funzioni amministrative verranno svolte dal personale messo a disposizione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Presidente, Vicepresidente e Segretario compongono il Consiglio Direttivo , che tuttavia è organo espressione di tutta la Consulta.

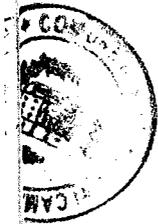
La Consulta è un'associazione senza fini di lucro e i membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

Art. 3 – L'Assemblea

Possono fare parte della consulta i giovani di età compresa tra i 16 ed i 35 anni.

Sono componenti della Assemblea:

- due rappresentanti degli studenti per ogni Istituto Scolastico superiore presente nel Comune
- un rappresentante per ogni organizzazione/associazione giovanile operante nel territorio comunale
- i candidati di età inferiore ai 35 anni non eletti nelle ultime elezioni per il Comune di Santo Stefano di Camastra
- i rappresentanti delle imprese e società in cui oltre 1/3 dei soci hanno età inferiore a 35 anni
- singoli giovani dai 16 ai 35 anni (non compiuti) che ne facciano richiesta motivata al segretario della consulta per un numero massimo di 20 componenti
- di diritto fanno parte della consulta l'Assessore alle Politiche Giovanili, in qualità di Presidente, un rappresentante dei Consiglieri di maggioranza ed uno di minoranza, nominati dal Consiglio Comunale.



Ogni associazione, organizzazione, impresa nomina un rappresentante effettivo che ha potere di delegare per le sedute della Consulta altri consociati e soci, sempre rispettando i limiti di età previsti.

In caso di disturbo dell'attività della consulta da parte di un membro è possibile con il voto della maggioranza assoluta dei rappresentanti della consulta l'allontanamento del rappresentante.

Art. 4 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composta da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Assessore alle Politiche giovanili ed un Consigliere del gruppo di minoranza consiliare. Il Presidente della Consulta giovanile, il Vicepresidente ed il segretario vengono eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. Durano in carica 2 anni con possibilità di revoca della nomina su proposta del Presidente o di almeno 1/3 degli aventi diritto. L'assessore alle Politiche giovanili ed un Consigliere del gruppo di minoranza consiliare ne fanno parte di diritto, la loro carica dura per tutto il mandato. Il segretario redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 5 – Convocazione dell' Assemblea

La Consulta Giovanile è convocata dal Presidente di propria iniziativa o da 1/3 dei componenti dell'Assemblea. L'Assemblea è convocata con cadenza bimestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che 1/3 dei Consiglieri Comunali.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari comunali. Consiglieri, Assessori, Sindaco possono sempre partecipare ai lavori con diritto di parola ma senza diritto di voto.

La discussione sarà disciplinata dal Presidente della Consulta.

Art. 6 – Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale e Comunque ogni qual volta sia ritenuto necessario e si occupa di monitorare il funzionamento della Assemblea, nonché svolge funzione di raccordo tra l'Assemblea, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale.

Art. 7 – Modificazioni del Regolamento

Lo Statuto può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione con la maggioranza dei componenti. La Consulta Giovanile può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dall'Assemblea.

Art. 8 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'assemblea sono valide se è presente almeno metà dei componenti della stessa. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza semplice dai presenti ad eccezione dei casi in cui il regolamento preveda diversamente. Il Presidente ha la facoltà di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.



Art. 9 – Sede

La sede della Consulta Giovanile è il Palazzo Armao. Altre sede per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Presidente.

Art. 10 – Prima Riunione

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Giovanili. Possono prendere parte alla prima riunione le associazioni, rappresentanti di imprese giovanili e singoli che abbiano fatto pervenire presso l'Area culturale Socioassistenziale del Comune la richiesta di partecipazione con i nominativi dei relativi rappresentanti entro i 5 giorni antecedenti la prima riunione.

Le successive richieste di adesione, vanno sempre depositate presso l'Ufficio di Sviluppo Umano e dovranno essere deliberate dalla Consulta a maggioranza dei presenti.

Art. 11 – Durata

La Consulta Giovanile resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 12 – Rinnovo

A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il neo Presidente deve procedere. Entro due mesi dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, a rinnovare gli organi della Consulta.

Art. 13 – Funzionamento

Il Comune mette a disposizione della consulta il materiale e gli strumenti necessari per il raggiungimento delle proprie finalità.

La convocazione dell'Assemblea avviene con almeno 5 giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite posta elettronica o sms.

Tuttavia è possibile in via straordinaria la convocazione tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo nei casi di urgenza che va debitamente motivata nel verbale assembleare.

Ogni organizzazione deve nella scelta dei propri rappresentanti garantire la parità uomo-donna.

L'assemblea su particolari argomenti può costituire dei gruppi di lavoro, costituiti da 3 a 8 membri dell'assemblea, ai cui interne elegge un coordinatore. I gruppi di lavoro relazioneranno e faranno proposte, non vincolanti per l'assemblea.

All'inizio di ogni riunione della Consulta sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

La Consulta relaziona direttamente al Consiglio Comunale almeno 3 volte all'anno presentando osservazioni e proposte. Queste relazioni avvengono tramite il Presidente della Consulta.

Art. 14

Il presente regolamento sostituisce quello approvato con delibera C.C. n. 45 del 29.08.2006.

Per quanto non previsto dal presente regolamento riguardo il funzionamento della Consulta, si rimanda al Regolamento del Consiglio Comunale.